

Canelli, originale iniziativa

A Milano il genio creativo dei designer "Nati al cubo"

**ENRICA CERRATO
CANELLI**

Al Salone del mobile Satellite di Milano (dal 9 al 14 aprile), ci saranno dei designer speciali, selezionati tra migliaia di progettisti di tutto il mondo, per presentare i loro prototipi alle aziende.

In vetrina anche tre lavori firmati dai ragazzi di «Nati al cubo», uno straordinario laboratorio che vede protagonisti giovani disabili che stanno dimostrando come la creatività e l'approccio al designer siano un campo dove le loro idee sono all'avanguardia. Da Canelli porteranno a Milano la poltrona «Ordalia sintesi», il «Tavolo da luce» e i comodini «Coppia stramba per un letto». Dietro le quinte del lavoro dei giovani (tutti del Centro diurno del Cisa Asti Sud di Nizza), c'è lo studio dell'architetto Alberto Barbero con il suo staff, ma anche tanti volontari. Grazie ai professionisti che ci mettono la parte tecnica, dal disegno si è arrivati a prototipi fatti dalla De Castelli di Cornuda (Treviso), Fap 2 di Cala-



I giovani designer del laboratorio per ragazzi disabili «Nati al cubo»

mandrana (Asti) e Sviluppo&Applicazioni di Rho (Milano). Ditte importanti che hanno creduto nel progetto, a cui si è affiancata l'associazione NordOvest 2020, guidata da Stefano Grassani.

«Ma le idee sono tutte loro» chiarisce Barbero. Del resto basta vederli al tavolo da disegno per capire:

in questo periodo ogni sabato pomeriggio si incontrano nel salone del Mercato della terra, messo a disposizione dal Comune di Calamandrana. Viene loro assegnato un tema e iniziano a creare. Sabato scorso erano alle prese con la casa al mare e da schizzi che inizialmente possono sembrare informi, escono

porte con oblò, finestre con schermi per difendersi dal vento, camere da letto con sopralci. Il tutto colorato e vivace e sempre con punti luce.

Disegnano con concentrazione e poi sottopongono agli architetti le loro opere: insieme vengono interpretate, senza che il tecnico forzi la mano. Tra le creazioni, ad esempio, ha avuto successo ed è stata realizzata in vari comuni, la Casetta dell'acqua pubblica. Ma il tutto è sempre all'insegna del motto di «Nati al cubo», scritto nello statuto dell'associazione: «Si viene al mondo in un preciso istante, poi si nasce davanti ad un genitore che scopre che non

**Al Salone del mobile
i prototipi disegnati
dai ragazzi del Centro
diurno del Cisa Asti Sud**

siamo esattamente quello che desiderava. Infine si rinasce al cospetto di noi stessi quando scopriamo che quel modo insindacabile di vedere e vivere la vita attraverso le avversità, è legittimo quanto quello dei più». Loro, i ragazzi, sono: Andrea Ameglio, Claudio Barbero, Michele Barbero, Valerio Bussi, Giovanni Belletti, Federico Bernusso, Valentina Bottaro, Jessica Cianciolo, Nicolò Fausone, Francesca Lorenzon, Piergiorgio Petrini, Stefania Revello, Monica Revello, Monica Pagliarino, Paolo Poma. Per saperne di più www.natialcubo.it.